

CPIA METROPOLITANO DI BOLOGNA

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 74

del 4 marzo 2019

a.s. 2018-19

Il giorno lunedì 4 marzo 2019 alle ore 10:00 presso il CPIA Metropolitano di Bologna si è riunito il Consiglio di Istituto nella persona della dott.ssa Maria Amigoni, confermata giusto decreto dell'Ufficio V – Ambito territoriale di Bologna prot. n. 16128 del 28/12/2018 Commissario straordinario di questa istituzione scolastica nelle more delle elezioni dei nuovi organi collegiali, convocato con comunicazione prot. n. 974/A19b del 26/02/2019 per discutere il seguente ordine del giorno:

[...omissis....]

6) Criteri e limiti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture

[...omissis....]

Il Commissario straordinario

VISTO il D.l. 28 agosto 2018, n. 129

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165

VISTO il D.Lgs. 50/2016 e *smi*

VISTE le Linee guida ANAC n. 4 aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018

CONSIDERATO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 D.Lgs. 50/2016, ivi compreso l'affidamento diretto, avvengono nel rispetto dei principi enunciati dall'art. 30, comma 1, D.Lgs. 50/2016 e in particolare nel rispetto dei criteri di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di rotazione

TENUTO CONTO che l'Art. 1, comma 130 dellan. 145/2018 ha modificato l'art.1, comma 450 della legge n. 296 del 2006 che ora così dispone: "Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al

sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”

ATTESO che l'art. 45 c. 2 lett a) del DI 129/2018 attribuisce al Consiglio d'Istituto la competenza di adottare la deliberazione relativa alla determinazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento degli appalti per la fornitura di beni, lavori e servizi di importo superiore a € 10.000,00

delibera

le attività negoziali finalizzate all'affidamento di lavori, servizi e forniture per importi sotto la soglia di rilevanza comunitaria si uniformano nella loro realizzazione al criterio, univoco, dell'assoluta coerenza e conformità con quanto in materia previsto e regolato dal D.lgs 50/2016 e *smi*

gli affidamenti di lavori, servizi e forniture vengono effettuati secondo i seguenti criteri e limiti:

a) per importi fino a 10.000,00 euro (IVA esclusa), mediante affidamento diretto, anche senza richiedere più preventivi. L'uso di tale procedura deve essere giustificato dalla sussistenza di presupposti che consentano di motivare nella determinazione a contrarre le ragioni della scelta dell'affidatario, anche in assenza del confronto con altri preventivi

b) per importi superiori a 10.000,00 euro (IVA esclusa) ed inferiori a 40.000,00 euro (IVA esclusa), mediante affidamento diretto, previa richiesta di almeno tre preventivi ovvero mediante la piattaforma acquistinretepa.it di CONSIP ovvero altra piattaforma di Mercato Elettronico accreditata e riconosciuta a livello nazionale (es. MEPA) o regionale (es. INTERCENTER) ovvero tramite avviso pubblico di manifestazione d'interesse

c) per importi pari o superiori a 40.000,00 euro (IVA esclusa) e fino alle soglie comunitarie di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 50/2016 e *smi*, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite ricorso a mercato elettronico ovvero a elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione

Nelle ipotesi di cui al punto c) è possibile inserire l'affidatario uscente tra gli operatori da interpellare, pur nel rispetto del principio di rotazione sancito dall'art 36 comma 1 del D.Lgs 50/2016, previa adeguata motivazione da parte del RUP con riferimento al numero ridotto di operatori presenti sul mercato, al grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale, all'oggetto o alle caratteristiche del mercato di riferimento, come previsto dalle Linee guida n.4 dell'ANAC e *smi*. Analogamente, nelle ipotesi di cui ai punti a) e b), è possibile assegnare il contratto all'operatore economico uscente

Nei casi di cui al punto b) la presente deliberazione autorizza il Dirigente scolastico a dare avvio al procedimento mediante determinazione a contrarre, nei limiti degli impegni di spesa previsti dal programma

annuale. Nel caso di cui al punto c) il Dirigente scolastico preliminarmente all'avvio della procedura deve acquisire specifica delibera del Consiglio d'Istituto.

<p>Il segretario Elisabetta Morselli</p>	<p>Il Commissario straordinario Maria Amigoni</p>
<p><i>Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di Pubblicazione all'Albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.</i></p>	